

## Riassunto

Il lavoro qui presentato analizza le pratiche di comunicazione tra pari mediate dalle nuove tecnologie. In particolare, è stato approfondito l'utilizzo di tali modalità comunicative in un gruppo di adolescenti di origine straniera residenti a Milano.

Gli obiettivi della ricerca consistevano in:

1. individuare pratiche di comunicazione e socializzazione tecnologicamente mediate, specifiche dei giovani adolescenti di origine straniera;
2. evidenziare il ruolo di tali pratiche comunicative innovative nell'orientare le relazioni tra il gruppo migrante e quello degli autoctoni, in termini di processi di acculturazione;
3. definire se e in che modo tali comportamenti consentono spazi di azione creativa e mediazione culturale tra le molteplici culture di appartenenza;
4. identificare possibili strategie di costruzione identitaria in termini transnazionali.

L'indagine di tipo qualitativo prevedeva l'analisi di casi singoli in profondità. Il campione è stato individuato all'interno di due istituti tecnici della città di Milano ed è costituito da un gruppo di 20 tra ragazzi e ragazze di origine straniera di età compresa tra i 15 e i 19 anni, che avessero iniziato un percorso di scolarizzazione in Italia non oltre la classe prima media. Esso è stato selezionato secondo un criterio di conoscenza avanzata delle tecnologie informatiche.

I dati sono stati raccolti attraverso interviste individuali, focus group e un periodo di virtual shadowing. In questa occasione è stato possibile raccogliere materiali multimediali prodotti dai ragazzi stessi.

I risultati dell'analisi dei dati, analizzati secondo una metodologia qualitativa, vengono presentati e discussi dal punto di vista della teoria del flow e dei processi di acculturazione e transnazionalismo. I risultati delineano l'emergere di pratiche comunicative specifiche di questa popolazione, in cui i processi di socializzazione messi in atto sembrano rinnovare la tradizionale dicotomia culturale italiano/straniero per aprire nuovi spazi simbolici di rappresentazione e costruzione di sé.

*IKON - Forme e processi del comunicare, n. 58/59, 2009*

## **Abstract**

This article analyses peer to peer communication practices mediated by digital technologies. Particularly, the forms of this kind of communication have been in depth analysed within adolescents of foreigner origins living in Milan.

Aims of the research were:

- 1) outlining communication and socialisation practices technologically mediated (such as the use of cellular phone to exchange photos, videos etc. or the participation in social network), typical of the target group;
- 2) highlighting the role of these new communication practices in shaping peculiar relationship between migrants and indigenous culture, in terms of integration/differentiation processes;
- 3) defining if and how such behaviours enable a space of creativity, self-determination and cultural mediation between multiple belongings;
- 4) identifying any strategy of identity constructing in transnational terms.

The sample was collected in two high schools in Milan (Italy) and consists of 20 subjects, male and female, age between 15 and 19 years old. All of them attended Italian school from the first class of secondary school at least.

Data were gathered through individual interview, focus group and virtual shadowing. The last method offered the possibility to get multimedia items produced by subjects themselves, that have been analysed too.

Data were analysed according to qualitative methods; results are presented and discussed from the point of view of flow theory, acculturation processes and transnationalism. Results outline specific communication behaviours in which socialisation processes can bring about change in the traditional categorisation Italian/foreigner. The consequence is a new symbolic space for self representation and construction of identity.